

## FAMIGLIA CRINELLA



Ramona e Frank Crinella

*l'ingegnere.*

Si specializzò nello scavo di trincee per la posa di tubazioni. La moglie Annetta teneva dei pensionanti per aumentare le entrate della famiglia e con il tempo i figli maggiori affiancarono il padre nel lavoro. La famiglia prosperava e nel 1923 i Crinella depositarono un brevetto per la filatura speciale di tubazioni. La storia della famiglia si intrecciò con quella di Cesare Mondavi che dal Minnesota si era trasferito in California (Sonoma Valley) per impiantare vigneti. Nel 1925 anche i Crinella si trasferirono nella più soleggiata California stabilendosi a Petaluma. In un grande hangar impiantarono un importante negozio di idraulica e ferramenta. Nel 1927, all'età di anni 60 morì.

Suo figlio Marino si unì alla famiglia in California inserendosi nel business di famiglia, che prosperava sempre più. Nel 1941 sposò Marian Zurlò, figlia di una immigrato dall'Abruzzo. Dopo la guerra frequentando corsi serali acquisì la licenza di agente immobiliare per poter iniziare una seconda attività, investendo così la fortuna accumulata.

La sua azienda prosperò molto, tanto da costruire un intero quartiere della città di Petaluma. Aneddoto curioso: molte vie del quartiere portano il nome dei componenti la sua famiglia, ivi compresi parenti italiani. Marino fu un uomo eclettico; nell'ultima parte della sua vita si dedicò anche alla musica, al golf e con la moglie Marian a varie attività filantropiche e benefiche. Visse sempre in California dove morì nel 1988. I suoi figli fondarono poi una casa Vinicola CRINELLA WINERY AND VINEYARDS, che produce tutt'ora vini di gran classe.

### Ramona Crinella

Vive a Santa Rosa in California. Ha frequentato l'università di San Francisco dove si è laureata in Architettura e Design. Ha operato in vari campi: Reti Televisive, Istituti di Ricerca, Commissioni Governative, è stata consulente per il Ministero della Difesa degli USA.

E' esperta immobiliare e consulente in diversi progetti di leasing immobiliare di ristrutturazione urbanistica, di creazione di Shopping Centers per marchi di prestigio. E' ora direttrice della Crinella Properties, società immobiliare attiva anche nella creazione e ristrutturazione di grandi complessi a basso impatto ambientale. È inoltre A.D. della Crinella Winery dove sovrintende alla ricerca di selezioni varietali e alla conduzione di 10 ettari di vigneti, i cui vini hanno ricevuto numerosi riconoscimenti. È stata attiva nel campo del volontariato e continua a sostenere numerose associazioni benefiche.

### Frank Crinella

È professore di pediatria e psichiatria all'Università della California. Il Governatore Brown lo ha chiamato a dirigere il Fairview State Hospital, un complesso ospedaliero con 1600 posti letto per le persone con disabilità nello sviluppo. Inoltre è stato nominato membro accademico del Collegio di Medicina della Università della California a Irvine, dove dirige il centro di ricerche per i bambini con disordini nello sviluppo nervoso. Ha pubblicato più di 60 libri di lavori scientifici relativi ai meccanismi cerebrali e dell'intelligenza.

È presidente della Crinella Winery and Vineyards dove collabora con sua sorella Ramona. Inoltre gestisce una riseria di famiglia nella Sacramento Valley. La famiglia Crinella è tuttora molto unita e sente molto l'attaccamento alle origini italiane

Francesco Crinella e Anna Azzeri sono nati a Monterosso di Sassoferrato, Francesco dopo aver lavorato nella miniera di Cabernardi come artificiere è emigrato negli USA nel 1906. Sapeva leggere e scrivere; questa condizione lo facilitò nel trovare lavoro nel Minnesota, dove veniva chiamato

## ULDER LIGI



Ulder Ligi è nativo di Cabernardi e figlio di minatore della locale miniera, nell'ambito di una famiglia di nove figli.

Dopo i primi studi, chiusa definitivamente la miniera di Cabernardi, lavora presso il porto di Ancona come operaio specializzato, ma l'impiego è solo temporaneo.

Oggi si direbbe *entra in mobilità*: tenta la ricerca e la fortuna di un posto fisso in Svizzera presso la

cittadina di Olten. È il 1961, la manodopera, oltre alpe è molto elevata. Ulder trova lavoro nel cantone di Basilea.

Dopo appena tre anni, fedele al motto *moglie e buoi nei paesi tuoi* corre in Italia, prende con sé la sua bella fidanzata Armandina e convola a giuste nozze, facendola diventare cittadina svizzera.

Appena può si perfeziona sempre di più nel suo lavoro: diventa conducente, disegnatore tecnico, esperto in impianti di riscaldamento. Entra nel mondo del lavoro, nei problemi sociali, si fa apprezzare dai lavoratori e ben presto diventa attivista sindacale.

Per anni Ulder assisterà nelle parole e nei fatti i suoi connazionali italiani, nel segretariato della cittadina di Olten, assistenza che continuerà negli anni futuri interessandosi a tutti quei problemi connessi alla ricerca di lavoro, ai diritti e doveri dei neo-cittadini per un completo inserimento nel tessuto bene organizzato di uno Stato ospitante.

Si prodiga nel sociale, diviene socio prima e presidente poi dell'Avis di Olten, contribuendo al gemellaggio con la Sezione Avis di Sassoferrato, avvenuto due anni fa con lo scambio di reciproche visite nei due paesi a suggello dell'ufficialità dell'evento.

Il sindacato svizzero U.N.I.A. recentemente lo ha insignito del Premio per la solidarietà della cittadina di Olten per ciò che da decenni svolge giornalmente, mosso da uno spontaneo e raro spirito di solidarietà a favore dei suoi colleghi, dei suoi connazionali e, tutti coloro bisognosi di sostegno e supporto specie nel mondo del lavoro. Inoltre il Console generale italiano in Basilea, per mandato del Presidente della Repubblica Italiana ha ulteriormente insignito a Ulder Ligi del titolo di «Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica», con la seguente motivazione: *per il contributo che ha saputo dare, ed ancora profonde, quale membro dell'AVIS e quale consulente sindacale, egli rappresenta un esempio di instancabile attività, che dà prestigio al lavoro italiano all'estero.*

## MARIO LUIGI SEVERINI



Mario Luigi Severini è nato a Sassoferrato (AN) il 12 settembre 1935 ed è residente a Senigallia (AN) dal 1961. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino il 24 giugno 1960, ha prestato servizio presso la Ditta Guglielmo Cremonini & C. di Senigallia, dal 15 febbraio 1961 al 31 luglio 1969, con il grado di Dirigente/Ispettore Centrale.

In data 1 agosto 1969 a seguito di concorso pubblico per titoli e per esami è stato assunto, quale Dirigente, presso l'Istituto Autonomo Case Popolari della

Provincia di Ancona, nel ruolo di Capo Servizio Amministrativo.

In data 15.06.1979 è stato nominato Direttore Generale presso lo stesso I.A.C.P. di Ancona. Nei ventisei anni di permanenza in questo Istituto ha ricoperto importanti incarichi direzionali e di coordinamento. Inoltre ha svolto

presso vari Enti altri incarichi, nell'ambito della qualifica ricoperta presso lo I.A.C.P. di Ancona: in particolare è stato docente in corsi di formazione professionale e presidente di Commissioni in Concorsi Pubblici. Ha pubblicato vari articoli, saggi e volumi in materia di Edilizia Residenziale Pubblica, quale branca del Diritto Amministrativo.

Il 29 Luglio 1995 è stato eletto Difensore Civico del Comune di Senigallia, carica che ha ricoperto sino al 17-2-2001. In data 5 marzo 1998 è stato eletto coordinatore Regionale dei Difensori Civici degli Enti Locali operanti nelle Marche. In data 1° Marzo 1997 è stato nominato Segretario Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, carica attualmente ricoperta.

Dal 1998 ricopre la carica di responsabile della Segreteria dell'Associazione Fanoateneo che gestisce i corsi universitari dell'Ateneo di Urbino a Fano. Da oltre cinque anni è docente in materie giuridiche presso l'Università della Terza Età del Comune di Sassoferrato.

## CADUTI DELLE MINIERE DI CABERNARDI E PERCOZZONE

...in 130 non ritornarono



A partire dal 1870, con la casuale scoperta della presenza di minerali di zolfo in prossimità del piccolo borgo agricolo di Cabernardi, è iniziato lo sfruttamento minerario dell'area, dapprima su iniziativa della ditta tedesca Buhl/Deinhard, successivamente dalla Società Mineraria Solfare Trezza e Albani, infine dalla Società Montecatini (1917 - 1954).

Il bacino minerario divenne uno dei più importanti poli per l'estrazione dello zolfo a livello europeo e diede impulso allo sviluppo sociale e demografico della zona; nel 1932 risultavano impiegate 3085 unità lavorative.

Le attività erano distribuite su mille ettari di terreno e suddivise in tre concessioni: le gallerie si estendevano per oltre 15 km e raggiungevano la profondità di 800 metri, 500 metri sotto il livello del mare: a Cabernardi i pozzi Donegani e Boschetti davano accesso alle gallerie di estrazione del minerale, nei calcheroni e nei forni Gill si svolgevano le attività di lavorazione e di fusione; a Vallotica, nella miniera di Percozzone, il minerale veniva estratto e fuso; Bellisio Solfare erano situate le raffinerie; nel sottosuolo di Caparucci era percorso dalle gallerie accessibili dai pozzi di Cabernardi.

La presenza della miniera ha originato un insediamento complesso dotato dei servizi per l'estrazione e la lavorazione del materiale e di quelli sociali ed organizzativi di supporto alla vita dei lavoratori, determinando una radicale trasformazione dei luoghi e del paesaggio. L'alta mole dei pozzi, gli edifici in mattoni dei servizi di superficie, una parte delle strutture dei forni, le abitazioni dei minatori, la chiesetta di Santa Barbara dedicata ai 130 morti sul lavoro, restano a testimoniare la storia della comunità, mentre la vegetazione ha ripreso possesso delle aree che le fotografie dell'epoca, raccolte nell'Archivio Fotografico della Miniera, ci mostrano desertificate ed arse dell'anidrite solforosa. La cessazione dell'attività fu fortemente osteggiata dai lavoratori che nel 1952 occuparono la miniera per difendere il loro diritto al lavoro: il ridimensionamento delle possibilità di impiego in loco produsse un intenso fenomeno migratorio verso le miniere del Nord Europa ed una nuova trasformazione della società e del territorio.

Su iniziativa dell'Associazione Culturale "La Miniera" Onlus, nel 1992 è iniziata la raccolta dei materiali espositivi del Museo.

L'allestimento di una porzione della Galleria della memoria rappresenta un primo passo per la riqualificazione del Museo stesso e per la realizzazione di un più ampio progetto di valorizzazione, nell'ambito del Parco dello Zolfo delle Marche, che si propone la doppia finalità di conservare la memoria storica e di offrire nuove occasioni di sviluppo al territorio.



# Premio Monte Strega Bartolo da Sassoferrato

A S S O C I A Z I O N E  
**SASSOFERRATESI**  
*nel mondo*

7ª EDIZIONE

20 agosto 2012 - Ore 16.30

Cinema Teatro Comunale  
**SASSOFERRATO**

**FIORI**  
**COSTRUZIONI**  
Cav. Fiori Daniele & Figli

Hotel  
*Le Grotte...*

**FABER**

**MA**  
Confederazione Italiana Agricoltori  
della provincia di Ancona



**AMO A**  
Per il tuo stile

**BCC** Pergola  
Cassa di Risparmio

**MARESTER®**

Fondazione Cassa di Risparmio  
di Fabriano e Cupramontana